



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2524 DEL 23/04/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto “Realizzazione di un centro di raccolta stoccaggio e rottamazione di rottami ferrosi e non ferrosi e autoveicoli e simili con superficie inferiore ad 1 ettaro in via Passerella Passaggio di Bettona”.
Soggetto Proponente: Maggi & Baldoni Autodemolizioni srl

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 e s.m.i. del 26 luglio 2011.
Vista l'istanza pervenuta in data 05/02/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0016904 del 09/02/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Marco Maggi, in qualità di legale

rappresentante della società Maggi & Baldoni Autodemolizioni srl, con sede legale nel Comune di Bettona, Via Passerella, cap 06084, Perugia, in data 05/02/2015 ha presentato istanza di sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto: "Realizzazione di un centro di raccolta stoccaggio e rottamazione di rottami ferrosi e non ferrosi e autoveicoli e simili con superficie inferiore ad 1 ettaro in via Passerella Passaggio di Bettona".

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto intervento ricompreso nella categoria progettuale di cui al *punto 7, lettera a) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B lett. D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9", della Parte quarta del DLgs 152/2006 e s.m.i.*

Vista la Dichiarazione del Responsabile dell' ufficio Urbanistica ed Edilizia del Comune di Bettona, attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 484 del 27/01/2015).

Vista la Dichiarazione del Responsabile dell' ufficio Urbanistica ed Edilizia del Comune di Bettona, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade nemmeno parzialmente all'interno delle Aree Naturali Protette ai sensi della normativa vigente, nei Siti Natura 2000 dell'Umbria e nelle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (prot. comunale n. 485 del 27/01/2015).

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 10/02/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 04/03/2015 con nota PEC n 29965-2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0045759-2015 del 30/03/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 09/04/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 09/04/2015.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (nota prot. 0051027 del 09/04/2015).
- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0051052-2015 del 09/04/2015).
- Servizio Paesaggio Territorio e Geografia (PEC n. 0053949-2015 del 16/04/2015).

- ARPA Umbria (PEC n. 0007633-2015 del 20/04/2015)

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di disporre**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto "Realizzazione di un centro di raccolta stoccaggio e rottamazione di rottami ferrosi e non ferrosi e autoveicoli e simili con superficie inferiore ad 1 ettaro in via Passerella Passaggio di Bettona", nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Qualora le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento evidenziasse una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e smi..
 - 1.2 Il titolare dell'attività in oggetto dovrà acquisire l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 424 del 22 aprile 2012 "Aggiornamento della Direttiva Tecnica Regionale disciplina degli scarichi delle acque reflue – Approvazione" approvata con DGR del 9 luglio 2007, n. 1171.
 - 1.3 Il Proponente dovrà escludere la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nella fase di cantiere nel rispetto, di quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).
 - 1.4 Qualora le opere realizzate vadano ad interferire con aree o corsi d'acqua appartenenti al Demanio idrico dello Stato, prima della realizzazione delle stesse, dovrà essere acquisita, ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i. l'autorizzazione ai fini idraulici.
 - 1.5 In attesa della definitiva approvazione dello specifico regolamento regionale in materia di aree di salvaguardia, si raccomanda di attuare tutti gli accorgimenti possibili per ridurre al minimo i rischi di inquinamento delle falde.
 - 1.6 Dovranno essere in ogni caso rispettate tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
 - 1.7 Ai fini della salvaguardia dell'ambiente idrico sotterraneo e superficiale, del suolo e del sottosuolo, il Proponente dovrà:
 - a) adottare, sia in fase di cantiere che di esercizio, tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza;
 - b) predisporre, specificatamente per la fase di esercizio, un programma di ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria:
 - delle aree pavimentate al fine di garantirne costantemente l'impermeabilità (aree di messa in riserva, messa in sicurezza, lavorazione/recupero dei rifiuti e delle materie prime da trattare, aree destinate alla detenzione dei rifiuti derivanti dalle attività svolte di trattamento e messa in sicurezza, nonché al deposito temporaneo, etc.),
 - dei bacini e pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti e dei sistemi di canalizzazione e di difesa dalle acque meteoriche esterne,
 - della rete di captazione e depurazione delle acque di dilavamento,

- dei sistemi di allarme di troppo pieno eventualmente installati nei pozzetti a tenuta.
- c) organizzare l'impianto in settori specifici, contraddistinguendo, in particolare, i singoli settori di:
- conferimento e stoccaggio dei rifiuti in ingresso,
 - messa in sicurezza,
 - smontaggio dei pezzi riutilizzabili,
 - stoccaggio delle componenti ambientalmente critiche,
 - stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili,
 - stoccaggio dei rifiuti non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento da destinarsi a smaltimento.
- d) i settori di conferimento e stoccaggio dovranno essere ben individuabili, anche con apposita cartellonistica.
- e) le operazioni di messa in riserva e deposito temporaneo dovranno avvenire secondo modalità che consentano la perfetta separazione tra le varie tipologie di rifiuti, con particolare riferimento alla separazione dei rifiuti speciali non pericolosi dai rifiuti speciali pericolosi.
- f) i rifiuti posti in deposito temporaneo dovranno essere stoccati in maniera separata rispetto ai rifiuti posti in messa in riserva.
- g) i settori di stoccaggio/deposito temporaneo dovranno essere predisposti per singolo codice CER.
- h) le operazioni di messa in riserva e deposito temporaneo dovranno avvenire esclusivamente al riparo del dilavamento meteorico per quelle tipologie di rifiuti che possano rilasciare sostanze inquinanti.
- i) i recipienti fissi e mobili, compresi i bacini di contenimento dovranno possedere adeguati requisiti in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità degli stessi.
- j) dovrà essere garantita la presenza in impianto di sostanze adsorbenti e neutralizzanti da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento, stoccaggio, trattamento.
- k) il Proponente dovrà altresì dotarsi di:
- procedura operativa mirata alla sorveglianza e al controllo dell'accettazione del rifiuto, nonché per regolamentare la gestione dei rifiuti e le attività di carico, scarico, messa in riserva, trattamento e recupero all'interno dell'impianto;
 - procedura di valutazione della qualità dei materiali recuperati ai sensi dei disciplinari tecnici adottati.
- l) nello specifico per la gestione dei veicoli fuori uso (specifici requisiti previsti per i centri di raccolta e gli impianti di smaltimento di veicoli fuori uso, nonché per la strutturazione degli stessi e per i metodi di stoccaggio dei rifiuti, modalità operative, etc.) si richiama il Proponente al rispetto dei disposti di cui al D.Lgs. n. 209 del 24.06.2003, come modificato dal D.Lgs. n. 149 del 23.02.2006, e s.m.i..
- m) si richiama altresì il Proponente a:
- rispettare gli adempimenti previsti dal D.Lgs 230/1995 e s.m.i. in materia di radiazioni ionizzanti
 - gestire nel rispetto delle specifiche norme di settore le eventuali terre e rocce da scavo prodotte;

- gestire sia gli eventuali scarichi idrici in fase di cantiere che quelli prodotti in fase di esercizio nel rispetto della vigente normativa di settore;
- gli adempimenti previsti dall'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione unica necessaria per la realizzazione e l'esercizio delle opere in progetto.

1.8 Relativamente alla componente rumore, si richiamano il rispetto dei disposti di cui agli Art. 13 e 14 del R.R. n.1 del 13/08/2004, in materia di contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico in fase di cantiere.

Il Proponente dovrà porre in essere misure opportune per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti, dovranno essere rispettati i limiti assoluti e differenziali d'immissione acustica e, a tale proposito, anche al fine di verificare la valutazione previsionale effettuata, si ravvisa la necessità che il Proponente effettui, in fase di esercizio, una verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali) prodotti in corrispondenza del ricettore 1 maggiormente esposto, posto a sud dell'impianto a circa 90 metri dal compressore a servizio dello stesso. La verifica strumentale dei livelli di rumore (assoluti e differenziali), prodotti in corrispondenza del ricettore 1, dovrà essere ripetuta qualora venisse svolta anche l'attività di pressatura delle carcasse metalliche. I risultati delle misurazioni effettuate dovranno essere conservati presso l'azienda a disposizione degli Enti di controllo.

Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

1.9 Relativamente alla gestione delle componenti ambientali si rimanda, in ogni caso, al rispetto della specifica normativa di settore con particolare attenzione alla presenza di ricettori potenzialmente coinvolti.

1.10 Il Proponente dovrà comunicare preventivamente, ad ARPA Umbria – Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'U.O.T., la data di inizio lavori.

2. Di stabilire che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.

3. Di disporre che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.

4. Di disporre che:

a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:

- Soggetto Proponente, Sig. Marco Maggi, in qualità di legale rappresentante della società Maggi & Baldoni Autodemolizioni srl, con sede legale nel Comune di Bettona, Via Passerella, cap 06084, Perugia.
- Provincia di Perugia
- Comune di Bettona

b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.

- c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
- 5. Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
- 6. Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 23/04/2015

L'Istruttore
Francesca Teti
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/04/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Fabrizio Piergiovanni
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/04/2015

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2